

TORNATA DEL 15 APRILE

lo stanziamento di lire 250,000; il signor ministro insiste nel domandarne 350,000.

Chi intende di approvare la riduzione proposta dalla Commissione, cioè d'inscrivere nel capitolo 63 sole lire 250,000, sorga.

(Dopo doppia prova e controprova, la somma così ridotta è accettata.)

Il capitolo 63 s'intende adunque stanziato in 250,000 lire.

Ora prego la Commissione di dichiarare la sua intenzione circa il capitolo 68, perchè mi fu detto che vi è bensì consenso quanto alla cancellazione della somma di lire 400,000 dal capitolo 68, ma che vi è differenza quanto all'intento.

PERUZZI, ministro per l'interno. Vi è dissenso sul capitolo 65.

PRESIDENTE. Io non veggo questo capitolo nella lista di quelli su cui v'è dissenso tra il Ministero e la Commissione. Del resto, dacchè il dissenso viene a questo punto annunciato, si apre la discussione sopra il capitolo 65, *Pubbliche e solenni funzioni, e feste governative.*

Il ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

PERUZZI, ministro per l'interno. La Commissione propone che il capitolo 65, per pubbliche e solenni funzioni e feste governative, sia ridotto da lire 50,000 a sole lire 20,000, e nel fare questa proposta si fonda sopra la considerazione che parecchie delle spese fatte sopra questo capitolo potessero negli anni scorsi avere il carattere di eccezionali, e che non dovessero rinnovarsi più negli anni successivi.

Egli è perciò che la Commissione giudica sufficienti lire 20,000.

Io non dissento in genere dalla proposta della Commissione, e per questo aveva sul principio accettata questa riduzione. Ma avendo fatto compilare un elenco particolareggiato delle spese fatte sopra questo capitolo nello scorso anno, ho veduto che effettivamente queste spese sono quasi tutte spese ordinarie, destinate la maggior parte per la festa dello Statuto, o per ricorrenza di anniversari, pei quali vi sono antecedenti, ad esempio, per la morte di Sua Maestà il Re Carlo Alberto.

Coteste spese ordinarie ascenderebbero a lire 22,500 circa. Infatti le spese sopra questo capitolo sono state lo scorso anno di circa 45,000 lire, ed io non ho potuto ravvisare in esse altre spese straordinarie all'infuori di quelle fatte per il matrimonio di S. A. R. la principessa Pia, ora regina di Portogallo.

Difalcando le spese fatte in quest'occasione, io non arriverei ad una somma inferiore alle 20,000 lire, e poichè v'è sempre qualche eventualità, crederei che fosse ragionevole lo stanziare per quest'anno 25,000 lire.

Delle spese straordinarie fatte nell'anno passato per questa ricorrenza, che non è di quelle che si rinnovino spesso, non vi sarebbero che due sole partite: una piccola di lire 704 06 per illuminazione, l'altra più consi-

derevole di lire 23,353 50 le quali sono state erogate nella stampa, legatura, pubblicazione di un poema del signor commendatore Prati (*Ilarità*) intitolato *Il Conte Verde*.

Ora, difalcate queste due partite, si verrebbe sempre ad una spesa di circa 23,000 lire.

Siccome qualche altra spesa straordinaria potrebbe occorrere, e siccome mi pare che per una sì piccola somma non varrebbe la pena di presentare progetti di legge per ispesse straordinarie, così mi permetterei di chiedere alla Camera la metà della somma stanziata in bilancio, cioè 25,000 lire invece delle 50,000 e delle 20,000 proposte dalla Commissione.

CANTELLI, relatore. La Commissione accetta.

PRESIDENTE. Essendo adunque cessato il dissenso, il capitolo 65 si intende stanziato in lire 25 mila.

CANTELLI, relatore. Domando la parola sul capitolo 66.

PRESIDENTE. Prima che si proceda oltre debbo osservare che il deputato Cocco ha inviato al banco della Presidenza la seguente domanda d'interpellanza relativamente al capitolo 66:

« Una brevissima interpellanza al signor ministro dell'interno per sapere se siasi data od almeno se si pensi a dare qualche testimonianza di pubblico encomio a coloro che si distinsero in due fatti contro il brigantaggio, nei quali fecero pruova di eroismo ancora due signorine. Benchè avvenuti l'uno alla fine del 1860 in Palena, provincia di Chieti, e l'altro nel 1862 in Campo di Giove, provincia di Aquila, e benchè avessero destato plauso non ordinario, viene ignorato sinora se e quale conto ne abbia tenuto il Governo.

« Qualora il signor ministro non ne abbia conoscenza, avuto riguardo alle epoche degli avvenimenti stessi, potrà compiacersi dare gli analoghi schiarimenti in una delle prossime tornate. »

PERUZZI, ministro per l'interno. Per quel che riguarda le ricompense pei fatti di questo genere la Camera sa che vi sono stati finora pochi fondi per assegnamenti e medaglie al valor civile, e quei fondi assegnati per remunerare le azioni generose essendo finora stati generalmente riservati agli uomini io non so se siansene mai dati a signorine. Solo debbo dire che ora i fatti valorosi per la repressione del brigantaggio formano oggetto d'esame per le Commissioni provinciali formatesi nelle provincie meridionali, ed essendovi di simili Commissioni nelle provincie cui alludeva l'onorevole Cocco, mi pare che potrebbero quelli che s'interessano a far ottenere queste ricompense indirizzarsi alle Commissioni stesse...

LEOPARDI. Domando la parola.

PERUZZI, ministro per l'interno... imperocchè è chiaro che dalle istruzioni pubblicate risulta che siano remunerabili tutti gli atti valorosi che si operano per la repressione del brigantaggio posteriormente al plebiscito che unì le provincie napoletane al regno d'Italia.

PRESIDENTE. Il deputato Cocco è soddisfatto?

COCCO. Non essendo soddisfatto pienamente della ri-